

L'emisfero del cervello «riceve» la musica

Per decodificare e elaborare la musica usiamo principalmente la parte destra del nostro cervello...

La dama di Pendimoun vissuta 5000 anni fa

Ricercatori che dal 1984 scavano nella collina di Pendimoun, nella zona non distante dal confine tra l'Italia e la Francia...

Brucciati nel «Midi» 55mila ettari di bosco

Da gennaio ad ottobre nella zona del «Midi» francese sono andati distrutti per incendi 55mila ettari di bosco...

Partono i bus di «Europa» contro il cancro

In occasione dell'apertura della Settimana Europea contro il cancro, per iniziativa della Commissione delle Comunità europee...

Nuova galassia scoperta dall'osservatorio di Padova

Una nuova galassia simile alla nostra è stata scoperta dall'osservatorio astronomico di Padova. La galassia, battezzata «Padova uno»...

GIANCARLO LORA

La nascita della Consulta: due interventi Un dibattito che deve tradursi in proposte operative

MAURIZIO MORI

Perché costituire una Consulta di bioetica? Con piacere rispondo all'invito che mi è stato rivolto di chiarire le ragioni che mi hanno spinto ad essere tra i promotori di tale iniziativa...

La ragione principale che ha portato alla formazione della Consulta è la constatazione dell'esigenza di avere un punto di riferimento che sia in grado di fornire delle indicazioni autorevoli...

A mio giudizio la Consulta deve essere apertica, perché ritengo che i problemi bioetici siano così importanti e decisivi per il futuro del paese e dell'umanità da essere «costituzionali»...

Un'altra ragione che ha portato alla formazione della Consulta è di tipo teorico e riguarda il rilievo ed il ruolo centrale attribuito all'etica o moralità...

te connessa con la religione (se Dio non esiste, tutto è permesso). Secondo tale impostazione le questioni morali non sono di pertinenza dei laici...

La costituzione di una Consulta di bioetica presuppone il riconoscimento di un ruolo centrale dell'etica nella vita sociale e questo significa che è maturata una concezione nuova della morale...

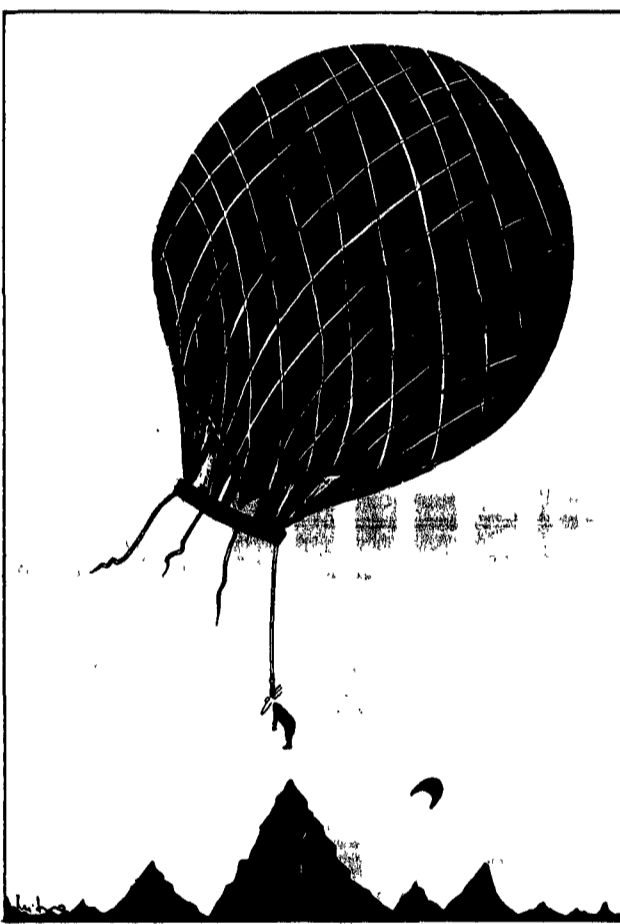
Un mio giudizio la Consulta deve essere apertica, perché ritengo che i problemi bioetici siano così importanti e decisivi per il futuro del paese e dell'umanità da essere «costituzionali»...

Un'altra ragione che ha portato alla formazione della Consulta è di tipo teorico e riguarda il rilievo ed il ruolo centrale attribuito all'etica o moralità...

Etica laica, i valori della Ragione

Nata a Milano sulla spinta di un seminario sui problemi di bioetica, la Consulta laica ha approvato un documento programmatico...

Natrice di un punto di vista particolare sulla questione bioetica, questi due interventi. Mori spiega il perché della Consulta...



ne solo alcuni. Uno dei problemi che la Consulta deve affrontare sarà proprio quello di come riuscire a coordinare le varie iniziative...

aderire all'iniziativa ci porta a credere di aver puntato nella direzione giusta. Il nostro sforzo è quello di individuare le soluzioni ai vari problemi bioetici...

Disegno di Miltra Divsthal

SILVIA VEGETTI FINZI

La costituzione di una Consulta di bioetica giunge senza dubbio opportuna in quanto si inserisce nello sforzo del nostro paese di recuperare un grave ritardo...

Negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Canada, in Francia, non soltanto sono state prodotte migliaia di pubblicazioni ma si sono delineati schieramenti precisi...

Per evitare il rischio della paralisi, mi sembra prelibato esplicitare coordinate di identità, rispondere alla domanda «chi parla?»...

A mio avviso il documento «Per la costituzione di una Consulta di bioetica» che non rinvia neppure ad una minima formulazione così generica...

Nelle esperienze straniere il termine «consulta» indica un gruppo di esperti altamente qualificati che vengono consultati dal legislatore...

In quanto tali, sono stati spesso contestati perché stabiliscono un indebito principio di autorità su di un argomento...

La critica di ogni specialismo è stata recepita dalla consulta che propone, di contro, la «più ampia partecipazione dei cittadini»...

Ma questo appello rischia di generare un brusio indistinto se rinvia ad una moltitudine anonima di individui privi di identità e di soggettività acciata...

Ora, in occasione del bicentenario della Rivoluzione francese, si è fatta luce su di un arbitrio storico di portata incalcolabile...

Il «cittadino», cui si rivolge la dichiarazione dei diritti dell'uomo, è un concetto universale e astratto che omologando tutti gli esseri umani in virtù di una comune natura...

Il diritto di cittadinanza sancisce tra uomini e donne una

parità meramente formale, tanto che l'accesso al voto, per esempio, sarà esteso a queste ultime solo molto più tardi e dopo aspre battaglie civili...

L'uguaglianza indifferenziale, sulla quale fonda il diritto moderno, si configura come la cancellazione di uno dei due differenti nell'altro. Un diritto che voglia eliminare la prepotenza di pensare a sesso solo in funzione dell'altro...

Per quanto concerne la bioetica, le donne in quanto tali sono considerate, negli altri paesi occidentali, un referente privilegiato soprattutto in tema di riproduzione umana...

In Italia abbiamo dato prova, negli ultimi anni, di una elaborazione ricca e articolata che recupera criticamente un lungo patrimonio generativo troppo a lungo espropriato...

Ma questo appello rischia di generare un brusio indistinto se rinvia ad una moltitudine anonima di individui privi di identità e di soggettività acciata...

Attualmente ci troviamo come sostiene Adriana Cavarero, omologate ai principi dominanti di individualismo, competitività, conflittualità...

Una opposizione che interviene, pertanto, nella sfera privata, e che si fonda sul riconoscimento di una differenza tra uomini e donne...

Il diritto di cittadinanza sancisce tra uomini e donne una

Deontologia del medico: 1885, il caso Louis Pasteur

Il 1885 fu un anno importante nella storia della medicina. Nel luglio di quell'anno Louis Pasteur, estendendo all'uomo i metodi di vaccinazione contro le malattie infettive sperimentate con grande successo contro il carbonchio di bovini e ovini...

Un cammino difficile e, come per tutte le fasi iniziali di una importante innovazione, anche gli inizi della terapia antirabbica hanno avuto le loro difficoltà, i loro errori, i loro caduti. Infatti, come la storiografia della medicina ha messo in luce, le prime forme di vaccinazione sollevarono molte perplessità...

La storia di Louis Pasteur: alcuni pazienti morirono a causa dell'inoculazione del vaccino; ciò servì ad arrivare nel 1911 alla formula giusta per l'antirabbica; fermarsi dopo i primi terribili successi avrebbe significato bloccare lo sviluppo della medicina per 50 anni. E allora, come giudicare? Tre elementi per giudicare il comportamento di grandi personaggi della medicina: una malattia considerata con terrore, la rabbia, l'affermazione del principio di immunizzazione, il sacrificio, non volontario e consapevole, di alcune vite umane, quelle delle prime cavie dei vaccini. Ecco la

Le ragioni di questa scelta sono descritte da un altro protagonista, il dr. Loir, nipote e assistente di Pasteur, che riferisce ciò che Roux gli disse dopo il colloquio con Brouardel. Quest'ultimo, che conosceva l'opposizione di Roux al trattamento della rabbia nell'uomo, gli chiese se credeva sufficientemente nel metodo per rimettersi a lavorare per produrre una tecnica che fosse più sicura. Roux rispose di sì e Brouardel gli diede fiducia.

BERNARDINO FANTINI